

# Finanza straordinaria per accelerare la crescita delle Pmi



**Orsini: ruolo delle banche fondamentale Barrese: dialoghiamo con le imprese, in primis con Confindustria**

## Competitività

Intesa incontra le imprese dell'Emilia-Romagna: in 1.200 pronte per la crescita

**Nicoletta Picchio**

Un approccio strategico dedicato alla finanza straordinaria per le piccole e medie imprese. Con nuove proposte per sostenere gli investimenti finalizzati al rinnovamento macchinari e alla riqualificazione energetica degli immobili non residenziali, anche in abbinamento alle misure pubbliche di incentivazione.

Ieri a Modena si è tenuta un'ulteriore tappa di "Crescere per competere", il road show che Intesa Sanpaolo organizza sul territorio per illustrare agli imprenditori le peculiarità del modello di advisory integrato della banca, che ha già avuto risultati significativi. «Il ruolo delle banche è fondamentale, iniziative come quelle di Intesa Sanpaolo, in coerenza con l'accordo con Confindustria, rappresentano in supporto concreto per accompagnare le imprese, in particolare le piccole medie, in percorsi di crescita strutturata e capace di intercettare le sfide del futuro», ha detto il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, concludendo l'incontro, seduto accanto a Stefano Barrese, responsabile della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, che ha voluto la serie di appuntamenti proprio per intercettare le esigenze del mondo imprenditoriale.

«La finanza straordinaria - ha sottolineato Barrese - è una leva strategica per accelerare la crescita, affrontare i temi di governance e rafforzare la competitività delle pmi. La Banca dei Territori, ramificata e radicata in Emilia-Romagna e Marche per storia e valori del nostro gruppo, è un punto di riferimento di famiglie, comunità e imprese. Grazie al nostro modello di advisory offriamo nuovi strumenti per ponderare e cogliere le occasioni di investimento e di mercato che possono emergere da un contesto in veloce e continua trasformazione».

La collaborazione tra Confindustria e Intesa Sanpaolo va avanti da lungo tempo ed è stata rinnovata nel 2025 con un accordo quadriennale per sostenere la crescita delle imprese italiane con 200 miliardi di euro. «La crescita e la competitività delle imprese italiane - ha detto ancora Orsini - passano da un rafforzamento strutturale del capitale e della governance, specie per le pmi. Questo è particolarmente vero nei territori a più alta vocazione manifatturiera come l'Emilia-Romagna, il cui tessuto produttivo è un patrimonio per il paese. Le imprese hanno compiuto progressi importanti sul versante della solidità finanziaria, ma il pieno accesso ai mercati resta una sfida aperta. Serve una vera unione del mercato dei capitali, una revisione degli aiuti di Stato che penalizza le midcap e il rafforzamento degli incentivi alla patrimonializzazione e alle aggregazioni».

Barrese ha sottolineato l'impegno della banca: «il nostro gruppo è da sempre impegnato a individuare le soluzioni ideali per lo sviluppo e la competitività delle imprese a livello globale, forte del dialogo con il mondo imprenditoriale e con Confindustria in particolare».

A Modena erano presenti gli imprenditori dell'Emilia-Romagna e quelli del Centro Nord Italia del comparto Agribusiness, oltre ai vertici delle divisioni e i responsabili territoriali della banca, con alcuni imprenditori che sono stati testimoni di storie di successo. Il modello di advisory si rivolge a circa 1.200 pmi di quelle aree: realtà produttive che per dimensione e valore sono potenzialmente pronte a crescere tramite modelli innovativi come la finanza strutturata, Ipo, M&A, transizione generazionale e gestione della governance. A ciò si aggiunge la forte vocazione all'export dell'industria emiliano romagnola che la banca supporta.

Dal 2020 nel Centro Italia sono state portate a termine operazioni di Corporate Finance per le pmi per circa 2,7 miliardi di euro. Determinante la collaborazione tra le Divisioni Banca dei territori e IMI Corporate & Investment Banking. Per rendere possibili questi servizi Intesa Sanpaolo ha messo a punto una struttura dedicata alle attività di Corporate Finance per le pmi. Inoltre ha anche avviato una nuova offerta che integra la misura governativa dell'iperammortamento con il finanziamento dell'investimento fino al 100% del suo valore con condizioni agevolate e una linea di finanziamento a breve per anticipare la cassa che deriverà dal beneficio fiscale. Le imprese saranno aiutate a predisporre la documentazione necessaria per accedere agli incentivi. Inoltre la banca sostiene la riqualificazione energetica degli immobili non residenziali delle imprese in Italia, circa 2 milioni di immobili. L'obiettivo è ridurre i costi energetici e preservare gli immobili non residenziali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

200

### LE RISORSE IN MILIARDI

La collaborazione tra Confindustria e Intesa Sanpaolo è stata rinnovata nel 2025 con un accordo quadriennale per la crescita delle imprese da 200 miliardi





**Competitività.** Il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, e Stefano Barrese, responsabile della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo